



Si è svolto ieri il convegno sull'agricoltura organizzato dalla Regione, in collaborazione con l'Arsiam e l'Università **“Giovani, boccata d'ossigeno per l'economia”**

Pierluigi Lepore: un ambiente incontaminato è altresì sinonimo di un'attività agricola di alta qualità

di Antonio Di Monaco
CAMPOBASSO. “I giovani sono lo strumento ideale per dare una boccata d'ossigeno all'economia molisana”. Il presidente dell'Arsiam, Pierluigi Lepore, dà una risposta decisa al monito del convegno “Giovani, ambiente, agricoltura... il futuro possibile!”, ribadendo il credo fondamentale dell'Agencia, che si identifica, appunto, nelle giovani generazioni. Basti ricordare che il logo stesso (un'oliva con una “a” nel mezzo che si prolunga e ne definisce i contorni) è stato realizzato dai ragazzi delle scuole.

“Un ambiente incontaminato è sinonimo di agricoltura di qualità”, prosegue il presiden-

te, toccando una tematica che ben si identifica con i cambiamenti climatici sempre più re-

pentini che si registrano in questo periodo, a causa del surriscaldamento dell'atmosfera

grazie all'effetto “serra”. Di contro, tutti conoscono il protocollo di Kyoto. Il tentativo più concreto messo in campo, per arginare il preoccupante fenomeno (limitando le emissioni inquinanti), ancora non trova tutte le misure necessarie per essere attuato, soprattutto da alcuni Paesi, primo fra tutti gli Usa (strano a dirsi), da sempre scettici sull'utilità dell'accordo



Il convegno sull'agricoltura tenutosi al Centrum Palace

giapponese. Anche se “si registrerebbe un ‘pentimento’ di Bush a favore dell'organo americano competente sul clima, facendolo così dipendere direttamente dal governo di Washington, visto che prima era un apparato del tutto indipendente”, afferma l'ex ministro all'Ambiente, Altero Matteoli, presente al convegno e autore di vari incontri in materia nel Paese a stelle e strisce, quando era titolare del dicastero.

L'Università del Molise e la Regione sono le altre due entità che giocano un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura e, soprattutto, per l'inserimento dei giovani nel settore. L'ateneo molisano in

questi anni ha ampliato la propria offerta formativa in tal senso e una buona (non altissima) percentuale di laureati è inserita nel settore. Un risultato sicuramente soddisfacente, ma con i mezzi a disposizione può essere di certo migliorato. “Il futuro è dei giovani, soprattutto nel settore dell'agricoltura, la quale può divenire per loro fonte di ulteriore reddito favorendo il turismo rurale, che deriva dallo sviluppo dell'agricoltura di qualità”, afferma l'assessore regionale, Emilio Orlando, che auspica l'imminente approvazione, in Consiglio regionale, della proposta di legge proprio sul turismo nelle aziende gestite dai coltivatori diretti.